

Oltre 36 milioni per finanziare le attività culturali

A Livorno cinema e teatro fra i banchi di scuola

Promosse dal Comune in collaborazione con le scuole e le circoscrizioni - Un grande numero di iniziative che si protrarranno fino al prossimo autunno - In aprile ci sarà anche una settimana sul disarmo e per la pace

LIVORNO - Scuole e circoscrizioni, coordinate dall'assessorato, sono i principali protagonisti del programma di iniziative del settore culturale promosso dal Comune di Livorno per la primavera '80. Ieri, con una conferenza stampa, l'assessore Rocco Pompeo ha illustrato il calendario di iniziative (musica, teatro, cinema, mostre dibattiti) già programmate ed in parte ancora da definire che interesseranno tutto il territorio cittadino a partire dai prossimi giorni. Tutti questi interventi trovano copertura nei bilanci ordinari del Comune e di alcuni Pompeo ha potuto quantificare i costi: 13 milioni, per esempio, verranno spesi per gli spettacoli teatrali, altrettanti per l'attività in cui saranno impegnate le scuole in collaborazione con le circoscrizioni e il centro didattico pedagogico di Livorno, 10 milioni per gli spettacoli musicali.

E' impossibile elencare tutte le iniziative illustrate ieri (dall'incontro con l'autore al corso di chitarra) e che si alterneranno nel corso di parecchi mesi (alcune infatti, slitteranno nell'autunno). Diamo quindi una sintesi di quelle gestite più direttamente dall'assessorato e pubblichiamo inoltre il cartellone. Per il mese di aprile è prevista una settimana cittadina di attività dedicata ai temi del disarmo degli stati e della pace tra i popoli. «Livorno al tempo dei Medici» è la mostra organizzata nell'ambito delle iniziative che coinvolgono il territorio di Livorno e Pisa per le mostre mediche; sarà allestita nei locali dei Bottini dell'Olio, attualmente in fase di restauro. La biblioteca libraria parteciperà con materiale bibliografico e iconografico al cartellone: «Firenze e la Toscana dei Medici nell'Europa del '500», organizzata dal Consiglio d'Europa. Le armi, i costumi, le bandiere d'epoca e il materiale iconografico, conservati presso il museo di Villa Maria, verranno esposti in occasione dell'11 maggio. La mostra storico-didattica dal titolo «Armi risorgimentali e altre nella storia di Livorno» costituirà il nucleo iniziale della sezione risorgimentale del museo civico che troverà sede nei locali della porta San Marco. Verrà inoltre organizzata una manifestazione di tiro d'avancarica tra le società toscane emiliane e quella lombardo-veneta, con armi e costumi d'epoca. Ancora nei prossimi mesi verrà definita l'istituzione di «scuole di musica» nelle circoscrizioni cittadine. La proposta dell'istituto musicale Mascagni troverà attuazione nell'autunno '80. L'amministrazione comunale, d'intesa con l'Agis, ha inoltre promosso un'iniziativa a favore degli anziani in età superiore ai 60 anni che prevede il costo del biglietto ridotto al 50 per cento nei cinema cittadini per le proiezioni pomeridiane nei giorni feriali.

st. f.

Ecco il programma di iniziative promosse dall'Amministrazione comunale per la primavera '80. **MUSICA** (in collaborazione con la provincia e l'istituto musicale Mascagni) **TEATRO 4 MORI DI LIVORNO** 14 marzo ore 21.15 - Concerto Gaslini e il quartetto (Jazz). 28 marzo ore 21.15 - Gruppo polifonico Coradini di Arezzo (programma di canti gregoriani). 4 aprile ore 21.15 - Concerto dell'orchestra dell'istituto musicale «E. Mascagni». 12 aprile ore 21.15 - Concerto del trio di Mosca (pianoforte, violino e violoncello). 20 aprile ore 17 - Centro studi danza di Firenze (balletto danza contemporanea). Inoltre, data da definire, due serate dedicate a musicisti livornesi Nardini e Gragnani.

C'è anche Gaslini e Dario Fo «Café chantant», recital di Adriana Martino. 1 aprile ore 21.15 - Cooperativa «Fabbrica dell'attore»: «Piccole donne», un recital di Paola Pascolini. 18 aprile ore 21.15 - Compagnia teatro Gerolamo: «Mi voleva Strehler» e Umberto Simonetta e Maurizio Micheli. Data da definire: Compagnia «Teatro di Calabria». I viaggi del povero Gian-gurgolo comico dell'arte del teatro calabrese. **PROGRAMMA PER LA SCUOLA SCUOLE ELEMENTARI** Teatro il Setaccio: «La

gondola fantasma» dal 10 al 15 marzo. **SCUOLA MEDIA** Quelli di grock: «La rivolta degli animali» dal 23 aprile al 5 maggio. **SCUOLE PER L'INFANZIA** Teatro dell'angolo: «Il gioco dell'immagine» dal 18 al 23 aprile. **SCUOLA MEDIA SUPERIORE** Seminario proposto dal gruppo sperimentale Zero: «A proposito di Majakowski», periodo dal 22 marzo al 14 aprile. Seminario proposto da spazio-teatro: dedicato ad un autore italiano del '500: Angelo Beolco, detto Ruzante, sul tema «Il teatro dell'antichità», Beolco detto Ruzante. Seminario proposto dal piccolo teatro città di Livorno: Storia del teatro attraverso i suoi momenti più rappresentativi.

Una novità di Stefano Satta Flores al Niccolini

Quando l'attore compone la sua autobiografia

In scena l'autore e Paola Quattrini - La regia di Ugo Gregoretti - Reduci del 1968 e reduci della borghesia - Un linguaggio antiletterario



Un debutto drammaturgico dopo molti anni spesi nel mestiere di attore, in teatro (anni eroici), in cinema, in televisione. Cosa spinge al gran passo? La delusione? Il ravvedimento? No, per Satta Flores, neo-autore teatrale con questo Dai, proprio in scena da oggi al Teatro Niccolini (del quale è anche interprete insieme con Paola Quattrini, sotto la regia di Ugo Gregoretti), la spinta maggiore è venuta dalla curiosità. Una curiosità segnalata da molti punti di domanda riguardo all'utilità di ritornare sulle scene teatrali dopo cinque anni di altri amori artistici, un ritorno

che ha senso solo sotto la veste della riflessione sul significato della figura dell'attore e sull'attività teatrale. Il genere, dunque, è quello dell'autobiografia ed emerge evidente sin dalla trama: due attori, in cerca di scrittura, aspettano soli sul palcoscenico che abbia inizio il proprio decisivo. I due sono diversi, provenienti da ambienti e da esperienze differenti, lui (Paolo) nato nella provincia pugliese, è un reduce del particolare '68 teatrale, e espresso in una idea di arte rivoluzionaria e politica, arte di strada per e delle masse. Lei, nata nella provincia lombarda, ha fatto molto

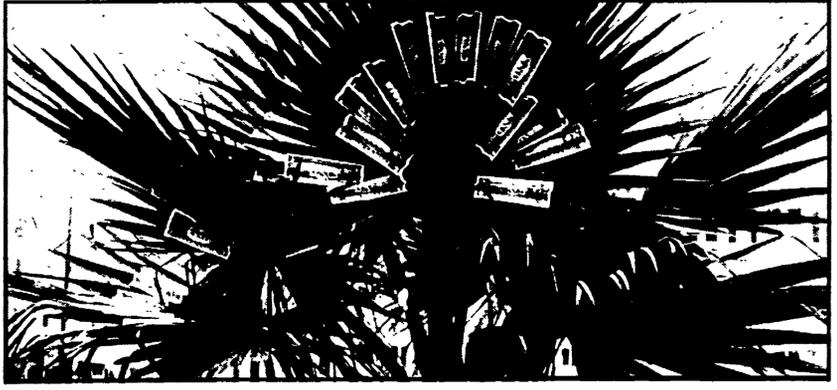
teatro «borghese», raggiungendo anche un certo successo. I due sul palcoscenico nudo, nel loggion dell'attesa, progressivamente si svestono di panni professionali per affondare in quella zona non più pubblica dove trova alimento la loro insoddisfazione. I termini del discorso e del dialogo non sono solo quelli del mestiere arriva anche, immanicabile, il «privato» la condizione dell'uomo e della donna insieme con quella dell'attore e dell'attrice. Per il regista Gregoretti la commedia è una sorta di autobiografia collettiva generazionale e il linguaggio scelto

da Satta Flores si caratterizza (pregio raro nell'eterno tormentone della nostra drammaturgia) come spiccatamente anti-letterario, immune da quelle verbosità insolite in chi si cimenta per la prima volta nella prova di scrittura. Un discorso generazionale, artistico, politico (non mancano accenti satirici nei confronti di chi ancora continua a «farsi teatro addosso») ma anche un discorso, tra personale e no, sul rapporto fra l'attore e il testo. «Gli attori - ci dice Satta Flores alla vigilia della prima fiorentina - devono riprendersi le parole».

Questa sera all'«Affratellamento» Martha Wilson e la sua Disband

Penultima giornata della Performance

Domani giornata conclusiva con Laurie Anderson - Il rapporto con il pubblico e l'aura di sacralità dell'artista - Le perplessità della maggioranza dei non addetti ai lavori - Pubblicato un interessante catalogo



«Contro la "Performance" americana è in pieno svolgimento al Teatro Affratellamento di Firenze. Dopo le esibizioni di Julia Heyward, Richard Newton, Paul Mc Carthy e Chris Burden saranno di scena da stasera alle 20, Martha Wilson e la sua Disband e da domani, nella giornata conclusiva, Laurie Anderson. In attesa di poter dare un resoconto critico dell'intera manifestazione, organizzata dal Comune di Firenze e dal centro teatrale Affratellamento cerchiamo nell'introduzione al catalogo, stampato in occasione dell'evento (con testi di Francesca Alinovi, Jane Bell, Rossella Bonfiglioli e Pamela Zulli), a cura di Renato Barilli qualche illuminazione sul senso di questo particolare linguaggio dell'arte contemporanea.

«Ci sono i dubbi che provengono da un pubblico generico di non addetti ai lavori, cui magari si aggiungono, oggi, anche quelli dei nascenti, con motivazioni di segno contrario, da una minoranza sofisticata di super-competenti. Più gravi, ovviamente, le riserve, le critiche, le perplessità affioranti a livello del "più", da un certo

sensu comune che si ritiene offeso dalle caratteristiche della "Performance", prima tra tutte la perdita di aura, di sacralità che essa comporta,

la pretesa di far scendere l'arte tra noi, quasi senza soluzione di continuità. «Sembrirebbe dover essere molto accettata al vasto pubblico un'idea di arte "alla portata di tutti", ma non è affatto così, si può verificare che la maggioranza difende gelosamente il rispetto della distanza, vuole cioè che siano molto chiare e nete le parti fra il pubblico e l'artista, e che quest'ultimo si presenti contrassegnato da vistosi tratti carismatici, in modo da essere ben isolato e distinto dalla folla. L'arte viene concepita come un dono raro e prezioso che scende dall'alto, cui noi assisteremo nella nostra pigrizia di gente comune che rinuncia a priori a ogni speranza di riscatto: non è affare nostro, non ci tocca, se non attraverso un rapporto contemplativo».

Appuntamenti teatrali per ragazzi all'Humorside

Burattini comici e clowns a Firenze da tutto il mondo

Orari desueti, le dieci e mezzo del mattino, le due del pomeriggio e le fatidiche cinque della sera, caratterizzano la rassegna internazionale di teatro per ragazzi organizzata dal centro Humor Side e dal Comune di Firenze, in pieno svolgimento nei teatri dell'Humor Side, appunto, e dell'SMS Andrea del Sarto (finora più noto agli appassionati del jazz). La rassegna nasce da una riflessione degli organizzatori dell'Humor Side di Rifredi che come si legge in un loro comunicato stampa «nella sua esperienza ormai quinquennale di ricerca e sperimentazione sul teatro comico, pur rivolgendosi principalmente ad un pubblico adulto, ha dovuto costantemente rilevare come le tecniche del comico facciano leva sulla parte più nascosta e inibita dell'adulto». «Spettacoli come quelli di cartapesta - continua il comunicato del centro - o di mimi, o di clowns presentati dall'Humor Side al pubblico adulto, sono nati originariamente come spettacoli per ragazzi. Il mondo dei clowns e dei burattini, sempre considerato teatro di seconda classe perché teatro infantile per eccellenza, viene ora rivalutato dal pubblico adulto come una delle parti più vive ed espressive del teatro». La rassegna che vede la partecipazione di gruppi spagnoli (Marduix Titelles) cecoslovacchi (il mimo Michal Nesvadba), francesi (les clowns du prato) e italiani (Teatro dei Cocci, Burattini a spasso e il carro e la maschera) proseguirà fino al 19 marzo con il programma che segue: **OGGI** 10.30 - Teatro dei Cocci. 10.30 - Marduix Titelles. 17.30 - Teatro dei Cocci. Spettacolo a pagamento ingresso L. 1000. **DOMANI** 10.30 - Teatro dei Cocci. **LUNEDI' 10** 10.30 - Burattini a spasso (Italia) presentano «Il fantallone ed il pesce magico» presso il Teatro SMS A. del Sarto. 10.30 - Il carro e la maschera (Italia) «La gaia contrada» presso il centro Humor Side. **MARTEDI' 11** 10.30 - Il carro e la maschera. 14.30 - Burattini a spasso. **MERCOLEDI' 12** 10.30 - Il carro e la maschera. 10.30 - Burattini a spasso. **GIOVEDI' 13** 10.30 - Il carro e la maschera. 17.30 - Burattini a spasso. Spettacolo a pagamento presso il centro Humor Side. **LUNEDI' 17** 10.30 - Les clowns du prato (Francia) «Poupinou et piquemuche», presso il teatro SMS Andrea del Sarto. **MARTEDI' 18** 10.30 - Michael Nesvadbo. 14.30 - Les clowns du prato. 17.30 - Michael Nesvadba. Spettacolo a pagamento ingresso L. 1000. **MERCOLEDI' 19** 10.30 - Michael Nesvadbo. 10.30 - Les clowns du prato.

In corso la rassegna internazionale fiorentina Gruppi spagnoli, cecoslovacchi, francesi e italiani Un teatro senza prime e seconde classi Ma c'è anche il pubblico adulto



Al teatro Tenda Ornette Coleman e il suo complesso

Fine settimana caldo per chi ama il jazz

In arrivo altri grandi nomi della musica afroamericana - Concerti organizzati al Teatro Tenda e da Controradio - Il ritorno dei musicisti bianchi



Fine settimana decisamente «caldo» per tutti coloro che si interessano di jazz. Sono infatti in arrivo a Firenze alcuni grandi nomi della musica afro-americana: Lee Konitz e Gil Evans che suoneranno in duo e Ornette Coleman che ha progettato il corso di alfabetizzazione musicale, formato da sei musicisti: Rudy Mc Daniel e Albert Mc Dowell al basso, Charles Ellerbie e Bernie Nix alla chitarra, Denardo Coleman (che è il figlio di Ornette) e Mike Weston. Questo concerto, organizzato dal Teatro Tenda e da Controradio, si presenta come un'importante occasione per verificare le impressioni ricevute dalle precedenti esibizioni di Coleman (l'ultima delle quali a Nervi nel 1978), che avevano suscitato molte discussioni e polemiche. In pratica Ornette veniva «e viene» assai più di aver perso lo smalto degli anni passati e di «nascondere» sotto un nuovo sound, che è stato definito «caso concertato», molto aggressivo, duro e suonato a volume altissimo, una carenza di idee. Ma una parte di tali critiche appare quanto meno ingiustificata; se Coleman è stato uno dei musicisti chiave per la creatività e lo sviluppo del jazz negli anni '60, tale funzione di guida non può continuare all'infinito, svincolata dalla situazione in cui è nato. Questa tournée del sassofonista texano è quindi interessante per capire i cambiamenti che l'ispiratore del free jazz ha impresso alla sua musica. Il concerto proposto dal C.A.M. riunisce invece due dei più importanti esponenti del cosiddetto cool jazz, ovvero di quel periodo in cui i musicisti bianchi tornarono alla ribalta dopo la «rivoluzione» del bebop, ma dove un contributo essenziale venne anche da musicisti di colore come Miles Davis e John Lewis. Il solismo di Konitz, che predilige una sonorità leggera ed eterea, con frasi ricche melodicamente, e gli arrangiamenti di Evans, che con l'utilizzo di corni francesi di basso tuba e di un ritmo rilassato creava un jazz raffinato e delicato, costituito una delle strutture portanti del cool e delle sue atmosfere terse e cristalline, con le quali il jazz fu avvicinato ai «gusti» e al canone più propriamente europei. Il concerto di Konitz e Evans si svolgerà venerdì all'SMS A. del Sarto, mentre Ornette Coleman suonerà due volte al Teatro Tenda, sabato e domenica alle 21.

Il seminario drammaturgico della Bottega teatrale

A lezione da Eduardo (ma a porte chiuse)

Inizierà tra qualche giorno a Firenze, nell'aula teatrale allestita al teatro della Pergola il corso di drammaturgia tenuto da Eduardo De Filippo nell'ambito delle attività della bottega teatrale di Firenze, promosso dal Comune e dall'ETI, Eduardo, che in un precedente incontro aveva assegnato agli allievi della «bottega» il tema da svolgere, lavorerà con loro per dieci giorni consecutivi. Se tutto andrà bene, il risultato sarà la nascita di una nuova commedia. Le lezioni che verranno registrate in video-tape per poter essere utilizzate a fini didattici anche in seguito si svolgeranno a porte rigorosamente chiuse, e la partecipazione sarà consentita ai soli iscritti. Sarebbe stato del resto impossibile ospitare tutti gli «osservatori» italiani e stranieri che lo hanno richiesto. Eduardo che ha progettato il corso con Alfonso Spadoni e con l'assessore fiorentino Franco Camarlinghi, naturalmente d'accordo con Vittorio Gassman, ha deciso di parlare di questa singolare esperienza di creazione drammaturgica solo al termine del lavoro. Va detto che questo primo corso costituirà una base di studio per la realizzazione di una scuola stabile di drammaturgia a Firenze, i cui caratteri definitivi saranno delineati dopo le necessarie verifiche sperimentali.

Uno spettacolo di Orazio Costa

Congiura antimedicca in scena al Bargello

Oggi alle ore 17.30 al Bargello, verrà rappresentata in anteprima la «Recitazione del caso di Pietro Pagolo Boscoli» di Luca della Robbia, il giovane, a cura del Centro di avviamento all'espressione diretto da Orazio Costa Giovangigli, con la partecipazione di Remo Girone (Pietro Pagolo Boscoli), Edoardo Siravo (Luca della Robbia), Cesare Lanzoni (Agostino Capponi), Pino Manzari (fr. Cipriano) e inoltre Renato Condolo, Marco Giorgetti, Mario Lombardi, Gianluigi Tosto. Lo spettacolo si avvarrà anche della collaborazione del coro della chiesa di S. Marco diretto da padre Alfonso Fressola. La «recitazione» scritta nel 1513 rievoca un fatto realmente accaduto l'anno precedente e di cui l'autore era stato testimone: il processo e la condanna a morte di Pietro Pagolo Boscoli e Agostino Capponi rei confessi di congiura contro i Medici da poco rientrati nel dominio di Firenze; la narrazione descrive le ultime ore dei condannati nel carcere, appunto del Bargello. Lo spettacolo verrà replicato domani e venerdì alle 21.30 nel Cenacolo di Santa Croce, sabato 8 alle ore 17.30 alla Certosa del Galluzzo, lunedì 10 alle 21.30 nell'Auditorium della Cassa di Risparmio di San Miniato.

Dino Gianni